

Anche Milano con Ferrara rende omaggio ad Achille Funi

L'ECO DI BERGAMO
GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2023

Cultura 43

Anche Milano con Ferrara rende omaggio ad Achille Funi

Via Manzoni. Una galleria espone i cartoni preparatori della «battaglia di Legnano» che è a Palazzo Frizzoni

Milano dedica un omaggio all'artista ferrarese Achille Funi, che fu maestro alla scuola di Brera, e per diversi anni anche direttore dell'Accademia Carrara di Bergamo (invero da noi un po' dimenticato), oltre che affrescatore instancabile non solo nella nostra città ma anche a Milano, a Roma, nella sua Ferrara, a Padova e persino a Tripoli in Libia, al seguito del contreraeno Italo Balbo: cartoni, dipinti, disegni e una grande tavola a fondo oro, lunga quasi cinque metri, sintesi e culmine della sua arte.

La Laocoon Gallery di Londra, che condivide il lavoro della Galleria del Laocoon milanese (diretta da Monica Cardarelli) sul Novecento figurativo italiano, da martedì 14 al 30 novembre presenta nella galleria «Mirco Cattai» in via Manzoni, 12 la mostra «Achille Funi: '900 Classico e

Rinascimentale» che comprende dipinti ad olio come la monumentale «Venere Latina», già esposta alla Biennale di Venezia del 1930, cartoni per affreschi come quelli per la chiesa milanese di San Giorgio a Palazzo del 1931, quello per «La battaglia di Legnano» affrescata nel 1950 nella sala consiliare di Palazzo Frizzoni a Bergamo, disegni, e la smisurata tavola, raffigurante «Il Parnaso» che Achille Funi tenne nella stessa aula di Brera dove insegnò tecnica dell'affresco fino alla sua morte.

Questa mostra privata, e commerciale, al servizio del collezionismo pubblico e privato, coincide con la grande mostra istituzionale che Ferrara, al Palazzo dei Diamanti, dedica ad «Achille Funi. Un maestro del Novecento tra storia e mito», fino al 25 febbraio, realizzata dalla curatrice dell'archivio Funi, Nico-



Il cartone de «La battaglia di Legnano», 1940-45 (particolare)

letta Colombo, e da Serena Redaelli e Chiara Vorrasi: una grande antologica che non è soltanto un doveroso omaggio della città natale all'artista che nel '900 ha così efficacemente contribuito a ravvivare con la sua arte il mito della sua originalissima anima rinascimentale, ma rappresenta il culmine di una «Funi renaissance» che da qualche anno ha rinverdito la fama del pittore.

Il cartone della «Battaglia

di Legnano» preparatorio per gli affreschi della sala consiliare del Municipio di Bergamo, mostra il momento in cui a Federico Barbarossa fu ucciso nella mischia il cavallo, e l'imperatore rischiò di finire catturato. La mischia è brutale come brutali le fisionomie dei combattenti. La guerra, quella vera, spietatamente moderna del 1940-45 era sotto gli occhi dell'artista, che non poteva veder niente di bello negli echi di battaglie.

Patrizia Fratus espone a New York le sue «Radici»

«Sculture morbide» Fino a domenica un'opera dell'artista di Palosco in un negozio di mobili al 105 di Madison Avenue



«Radici/Roots» a New York

Fino a domenica il negozio di mobili e cucine Moro ospita nella sede di New York, al 105 di Madison Avenue, un'installazione dell'artista bergamasca Patrizia Benedetta Fratus, «Radici /Roots», a cura di Barbara Pavan, nell'ambito di Follow the Thread, evento promosso da Artemorbida Textile Arts Magazine, che include mostre, installazioni, incontri e conferenze con particolare focus sul Made in Italy sull'utilizzo delle tecniche tessili nelle arti contemporanee.

Le «sculture morbide» di Patrizia Benedetta Fratus sono nate dalla sua ricerca di archetipi, «che ha radici nell'urgenza di scardinare il confine per poter andare oltre, per ampliare il proprio orizzonte e guardare al di là del perimetro entro cui si è abituati a vedere». Le cinque figure esposte sono nate per questo desiderio di «un'altra storia, di un'altra narrazione». L'artista trova conforto nei simboli delle dee arcaiche, Ananke - la necessità, che per i Greci antichi governa il destino e regola il ciclo naturale della vita, della morte e della rinascita - e Libertas, la dea romana della libertà la cui iconografia è evocata anche nella Statua

della Libertà.

Patrizia Benedetta Fratus (Palosco 1960) dopo alcune esperienze nella moda si è diplomata all'Istituto Marangoni di Milano. Ha lavorato nella sartoria del Teatro alla Scala per due anni. Nel 2004 debuttò come artista a Parigi nella Galleria Edgar Le Machand d'Art. Ha vinto il premio Nocivelli ed è stata finalista del Premio Cairo del 2009.

Artista multimaterica, usa medium di scarto per «avviare opere partecipate, coinvolgendo per la loro realizzazione coloro che, facendola, ne diventano parte viva».

Tra le mostre recenti: «Su tela», Università degli Studi di Brescia; «Ago, Filo e Libertà», Triennale di Milano per «Il tempo delle donne»; «Forget-me(ò)not», Museo del Ricamo e del Tessile di Valtolina.

La mostra è visitabile dal lunedì al sabato, ore 10-18.

Milano, Amalia Ercoli Finzi riceve il Premio Cassiodoro

Sabato in Arcivescovado Tra i cinque vincitori di quest'anno c'è anche l'ingegnere aerospaziale che vive a Sotto il Monte

Tocca a Milano, sabato, ospitare la 14ª edizione del Premio Internazionale Cassiodoro il Grande, riconoscimento assegnato ogni anno a personalità distinte nei diversi settori praticati dal celebre ed eclettico monaco calabrese vissuto nel VI secolo. Fu scrittore, politico, diplomatico, biblista, musicologo, imprenditore, per lui si è persino aperto un processo di beatificazione.

Cinque i premiati di quest'anno: l'arcivescovo di Milano Mario Enrico Delpini, la professoressa Amalia Ercoli Finzi, nota scienzista che da anni risiede a Sotto il Monte Giovanni XXIII, gli scrittori Arnoldo Mosca Mondadori e Giuliano Vignini, l'imprenditore Ernesto Pellegrini. Due invece i premi «alla memoria» per l'avvocato Corrado Sforza Fogliani e per l'imprenditrice Maria Perego. La cerimonia di premiazione nella Sala delle conferenze dell'Arcivescovado milanese, alle 15.30, sarà pre-



Amalia Ercoli Finzi

ceduta da un'altra - di commemorazione e preghiera - alle 14, nell'area archeologica sotterranea del Duomo, sotto il Battistero di San Giovanni alle Fonti. Presieduta dall'arciprete del Duomo monsignor Gianantonio Borgonovo, sarà introdotta dal vicepresidente dell'Associazione Cassiodoro don Roberto Ponti e accompagnata dall'esecuzione di antichi brani musicali, con strumenti tipici del tempo.

Alle 17, sempre in arcivescovado, il consueto convegno cassiodoreo quest'anno dedicato al tema della musica, ben familiare al monaco calabrese

che, tre secoli dopo Agostino, approfondì nei suoi scritti la «scienza bene modulandi», non senza rimandi a quell'«armonia dell'universo» che ha fatto convergere l'assegnazione di un premio sulla personalità che maggiormente oggi in Italia - e non solo - è stata capace di farla conoscere: Amalia Ercoli Finzi, ingegnere aerospaziale, consulente Nasa, Esa e Asi, responsabile scientifica di celebri missioni. Alla «tavola rotonda» interverranno specialisti di discipline musicologiche e beni culturali. Fra gli altri ci saranno l'architetto Manuel Ferrari; il vescovo Francesco Milito; Donatella Restani (Università di Bologna); Cecilia Panti (Università di Roma Tor Vergata); Fabio Troncarelli (Università della Tuscia).

Non mancherà un accompagnamento musicale affidato al cantautore e chitarrista Claudio Sanfilippo.

Anticipando i nomi dei premiati, il presidente dell'Associazione Cassiodoro, don Tarzia, ha dichiarato: «Sono lieto che Milano, la città del lavoro, ma anche la città della musica, da quella classica della Scala a quella moderna dei locali, ospiti il Cassiodoro Day 2023».

Elisa Roncalli

FINO AL 28 GENNAIO
Milano, prorogata la mostra di Salgado

Considerato il grande successo e apprezzamento da parte del pubblico, sarà prorogata fino al 28 gennaio la mostra «Sebastião Salgado. Amazônia», alla Fabbrica del Vapore di Milano curata da Lélia Wanick Salgado.

SERIEATE
L'installazione «Città minime»

Nell'ambito della Capitale italiana della Cultura, domaniale alle 11.30 presso la sede Edilforum/Scuola Edile di Bergamo, invia Antonio Locatelli, 15 a Seriate, sarà inaugurata l'installazione «Città minime #29» dell'artista Matteo Mezzadri. Alla sua realizzazione hanno partecipato anche gli studenti della Scuola Edile.

DIGITALIZZAZIONE
Daniela Andreini al Luberg

L'Associazione Alunni Uni-Bg Luberg incontra Daniela Andreini, esperta di digitalizzazione, sul rapporto tra innovazione, lavoro e vita privata. Ore 19.30-20.30: aperitivo in musica; 20.30-21.30 Club con Andreini. Contributo d'ingresso €10. Accesso da piazzetta San Marco.

Shakespeare aiuta a capire l'evoluzione della lingua inglese

Università Domani e sabato un convegno internazionale ricorda i 400 anni dalla pubblicazione del suo «First Folio»

L'anno di Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura è anche l'anno in cui si celebrano 400 anni dalla pubblicazione del «First Folio» di William Shakespeare: un volume postumo importantissimo, senza il quale non esisterebbero opere come «Giulio Cesare», «Macbeth», «La tempesta», «Antonio e Cleopatra» o «La bisbetica domata», dove compare anche il nome di Bergamo.

Nel corso del 2023 sono molte le iniziative dedicate a questo anniversario in tutto il mondo e l'Università degli studi di Bergamo partecipa alle celebrazioni con un convegno internazionale, organizzato dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere (referente professoressa Marina Dossena), che si svolgerà domani e sabato nell'Aula 3 della sede di Piazza Rosate, 2, in Città Alta.

Il convegno mette in luce quanto l'inglese di oggi sia il ri-



William Shakespeare

sultato di cambiamenti che si osservano già a partire dal «First Folio» e altri testi dell'epoca.

Patrocinato dalla Capitale della Cultura, e da Associazione Italiana di Anglistica e Centro di ricerca interuniversitario sulla variazione in lingua inglese, il convegno è aperto al pubblico previa prenotazione gratuita e potrà essere seguito anche online al link che verrà fornito via email all'indirizzo indicato nel momento della compilazione del modulo di iscrizione, disponibile alla pagina del sito del Dipartimento dedicata al convegno.